Il nucleo di questa azione consiste nella cooperazione tra i centri nazionali e di coordinamento, nel distacco di ufficiali di collegamento, nello scambio di dati e nell'organizzazione di incontri annuali tra i capi delle autorità centrali responsabili dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica.

Ai fini intergovernativi, le attività svolte nel corso del 1997 sono state principalmente indirizzate alla realizzazione delle condizioni richieste in sede internazionale per l'entrata in vigore degli *Accordi di Schengen* e della relativa Convenzione di applicazione, divenuti operanti nel nostro Paese - come si è detto - a partire dal 26 ottobre 1997.

L'effettivo ingresso nel regime applicativo ha consentito una partecipazione più intensa alla determinazione del processo decisionale Schengen, permettendo di superare quell'"impasse" che, precedentemente, relegava il nostro Paese ad una condizione minoritaria rispetto alle scelte internazionali sulla problematica in argomento.

Tale significativo risultato, in sostanza, ha allineato l'Italia alle posizioni dei partners originari Schengen, attestando un segnale di stabilità politica e rafforzando quella credibilità internazionale in altri fori conquistata.

Inoltre, la concreta applicazione della Convenzione ha indirettamente sostenuto la politica comunitaria per l'ingresso nel regime della moneta unica, ponendosi quale testimonianza di una capacità dell'Italia di far fronte adeguatamente a complesse esigenze di natura sovra-nazionale.

Molteplici sono stati gli adempimenti assolti ai fini applicativi. Si fa cenno ad alcuni, i più rilevanti:

Allestimento, controllo ed attivazione di apparecchiature e linee di comunicazione fra i diversi interlocutori preposti alla cura delle problematiche Schengen; verifica, a diversi livelli, della funzionalità delle reti predisposte per l'informatizzazione dei valichi di frontiera; rafforzamento intensivo delle strutture e degli ambiti preposti ai controlli alle frontiere, soprattutto nelle aree sensibili (marittime e terrestri) maggiormente esposte a fenomeni migratori; cooperazione con il Ministero degli Affari Esteri, per l'attivazione di una rete telematica abilitata al rilascio di Visti; cooperazione con il Ministro dei Trasporti per l'attivazione delle c.d. "corsie Schengen" nei principali aeroporti; nomina delle Autorità preposte ad operare quali punti di riferimento per lo scambio di informazioni in materia di Ordine Pubblico, di Armi e di Stranieri; definizione di un quadro di riferimento complessivo per l'inserimento dati nel SIS; concreta attivazione delle procedure connesse all'applicazione degli artt. 95, 96, 98 e 99 della Convenzione di Schengen e cooperazione con il Ministero di Grazia e Giustizia per la definizione dei profili giudiziari sottesi all'inserimento dei dati; perfezionamento e consolidamento delle intese bilaterali con la Francia e con l'Austria, per lo sviluppo di forme di cooperazione transfrontaliera; realizzazione di corsi di formazione interforze rivolti ad operatori vari.

Le attività svolte a livello di ***cooperazione bilaterale*** sono state finalizzate al contrasto della criminalità organizzata transnazionale, del traffico illecito di sostanze stupefacenti e del terrorismo.

In tale contesto, sono stati stipulati Accordi bilaterali con:

- il Brasile, in materia di lotta contro la criminalità organizzata ed il traffico illecito di sostanze stupefacenti;

- la Slovenia e la Francia in materia di cooperazione transfrontaliera;

- l'Austria, in materia di cooperazione di polizia.

Una notazione a parte deve essere riservata alla complessa attività di consulenza e collaborazione fornita al Governo albanese per la ricostruzione di fondamentali istituzioni dello Stato.

In tale contesto, il Commissario straordinario per le iniziative italiane di supporto a favore dell'Albania, nel corso del 1997, ha promosso, con i dicasteri interessati, numerosi interventi di emergenza, ritenuti indispensabili per la ripresa sociale, politica ed economica del Paese.

Superata l'emergenza, durante l'ultimo trimestre del 1997 è iniziata una nuova fase di collaborazione, tendente alla stabile riorganizzazione delle strutture dello Stato albanese, attraverso interventi incisivi nei confronti delle varie Amministrazioni. In tale quadro, il 17 settembre 1997 i Ministri dell'Interno dei due Paesi hanno concordato e ratificato un protocollo d'intesa, per la riorganizzazione delle Forze di polizia, divenuto operativo il successivo 16 ottobre allorché la relativa missione, composta da personale e mezzi della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ha iniziato ad operare in Albania.

Sempre nell'ambito della cooperazione sviluppata a livello bilaterale, in materia di contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina, vanno inserite le attività svolte al fine della stipula degli Accordi di riammissione. Nel corso del 1997, sono stati sottoscritti Accordi di riammissione con diversi Paesi, tra i quali Macedonia, Romania, Georgia, Ungheria, Lituania, Lettonia.

In relazione, infine, alle ***iniziative multilaterali*** cui ha partecipato l'Italia, occorre rilevare la 3^ Conferenza dei Ministri dell'Interno del Mediterraneo Occidentale, svoltasi a Parigi nell'aprile del 1997, ove sono state concordate concrete iniziative per il contrasto

dell'immigrazione clandestina, del traffico di droga e della criminalità organizzata, nonché per la lotta al terrorismo.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DELLE FORZE DI POLIZIA NELL'ANNO 1997

PAGINA BIANCA

CAPITOLO 1

Attività della Polizia di Stato

La Polizia di Stato è presente ed attiva, oltre che con le **103** Questure delle Città capoluogo di provincia, con **125** Commissariati Circoscrizionali o Sezionali, **223** Commissariati Distaccati e **18** Posti Fissi.

L'attività di prevenzione e di controllo del territorio è garantita altresì da **19** Reparti e Sezioni Prevenzione Crimine, **11** Reparti Volo, **13** Reparti Mobili ed un Distaccamento, nonché da un Reparto a Cavallo, con sede in Roma, con 7 Distaccamenti.

Di rilievo è l'apporto fornito anche dai presidi di Specialità: **400** della Polizia Stradale, **237** della Polizia Ferroviaria, **103** della Polizia di Frontiera e **103** della Polizia Postale.

La Polizia di Stato opera con **97.061** effettivi, così distinti: **879** Dirigenti, **2.494** Funzionari del ruolo dei Commissari, **22.934** Ispettori, **13.427** Sovrintendenti e **57.327** Assistenti ed Agenti.

L'affinamento degli strumenti idonei a garantire un livello di assoluto primo piano al momento del controllo del territorio e della prevenzione generale, nei suoi molteplici aspetti, è stato uno degli ambiti particolarmente curato anche nel corso del 1997.

Una notazione particolare merita l'istituzione nell'anno di Gruppi di lavoro concernenti la riorganizzazione e la razionalizzazione degli Uffici di P.S. presenti nella città di Napoli, nella città di Palermo, nella Provincia di Agrigento e, da ultimo, nella città di Roma.

Le iniziative si sono concretizzate nella creazione di una nuova articolazione dei Commissariati di P.S. in "Poli", ciascuno costituito da un Commissariato coordinatore, che è investito principalmente delle attività investigative e burocratico-amministrative, ed uno o più Commissariati coordinati, deputati prevalentemente al controllo del territorio. Il nuovo assetto organizzativo ha contribuito, tra l'altro, a fornire una maggiore "visibilità" sul territorio.

La Polizia di Stato ha proseguito, inoltre, l'opera di ristrutturazione e trasformazione dei Nuclei Prevenzione Crimine in **Reparti Prevenzione Crimine.**

Sono stati infatti resi operativi il Reparto Prevenzione Crimine per la Regione "**Calabria**", la cui direzione, nelle more della realizzazione della nuova sede prevista a Rosarno (RC), ha sede presso la Sezione distaccata di Siderno, ed il Reparto Prevenzione Crimine per la Regione "**Emilia Romagna**", con sede principale a Reggio Emilia e Sezione distaccata a Bologna.

Si è altresì provveduto alla trasformazione del Nucleo Prevenzione Crimine di Genova nell'omologa **Sezione distaccata** del Reparto Prevenzione Crimine per la Regione "**Lombardia**" e del Nucleo Prevenzione Crimine Sardegna in Reparto Prevenzione Crimine per la Regione "**Sardegna**", con sede a Nuoro.

E' prossima, inoltre, l'istituzione del Reparto Prevenzione Crimine per la regione "**Abruzzo**", con sede a Pescara.

La forza globale dei predetti Reparti, di cui potrebbe risultare remunerativo l'ampliamento, attese le sempre più pressanti richieste di intervento da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza, ammonta a

circa 1.200 dipendenti. Oltre ai servizi d'istituto e di vigilanza delle varie strutture, viene assicurato ogni giorno un impiego operativo di 700/800 unità.

Per affrontare le varie emergenze, i contingenti dei Reparti sono stati principalmente dislocati per il rafforzamento dei servizi di prevenzione e controllo del territorio.

In particolare, è stato disposto l'impiego di tale personale:

- in occasione di gravi fatti di sangue verificatisi nell'hinterland napoletano e nella provincia di Caserta, sono stati pianificati, di concerto con le Questure, interventi nelle zone maggiormente interessate dal fenomeno della criminalità diffusa e di quella organizzata, con l'invio di equipaggi dei Reparti di Bari, Lecce, Potenza e Roma;

- per il sequestro di Silvia Melis, avvenuto in Tortolì (NU) il 19 febbraio 1997, ed in relazione alla necessità di organizzare straordinari servizi di controllo nel territorio dell'"Ogliastra" sono state aggregate consistenti aliquote di vari Reparti Prevenzione Crimine, in aggiunta alla forza di quello operante in Sardegna, per lo svolgimento di un'accurata e capillare attività di vigilanza lungo itinerari prestabiliti, nonché per l'effettuazione di rastrellamenti e ricognizioni aeree mediante l'impiego di squadriglie eliportate;

- a seguito dei drammatici episodi avvenuti in Albania è stata disposta l'intensificazione dell'attività di prevenzione sulle coste pugliesi, per far sentire in modo più pregnante la presenza delle Forze di Polizia a quei cittadini che, allarmati dal massiccio afflusso di albanesi nel nostro Paese, esprimono una forte domanda di sicurezza; personale

del Reparto Prevenzione Crimine Puglia e della Sezione distaccata di Lecce ha collaborato con le altre Forze di polizia presenti nelle città di Brindisi e Lecce nell'attività di vigilanza e controllo delle zone portuali e dei centri di raccolta. Lo stesso personale, per le esigenze connesse ai ripetuti sbarchi, ha concorso nei servizi di scorta appositamente predisposti per trasferire i cittadini albanesi in altre località (Taranto, Forlì, Ancona, Teramo, Chieti, Pescara, Macerata ecc.), ove sono state individuate adeguate strutture ricettive;

- per il sequestro dell'industriale Soffiantini è stata fornita efficace collaborazione nell'attività di presidio di vaste aree dell'Abruzzo e della Toscana, con l'invio di oltre 200 unità dei Reparti di Roma, Firenze, Napoli, Lecce, Potenza, Bari, Padova, Genova, Bologna e Reggio Emilia.

Significativo è stato, inoltre, il contributo fornito per il potenziamento dei servizi di prevenzione e controllo del territorio nelle città di Venezia, Modena, Verona, Padova, Treviso, Vicenza, Bergamo e Brescia, ove la massiccia presenza di extracomunitari e situazioni di tensione locali hanno destato viva preoccupazione per le condizioni della sicurezza pubblica.

Al fine di proseguire nell'attività di elevazione del livello di contrasto e di stabile presenza in comprensori dove è notevole l'incidenza delinquenziale, la Polizia di Stato ha proceduto all'istituzione di nuovi Presidi territoriali e di Specialità.

In particolare, sono stati istituiti con Decreto del Capo della Polizia:

- il **Posto fisso** di Polizia all'interno del Centro Polifunzionale della Polizia di Stato nel quartiere S.Paolo di Bari;
- il **Posto fisso** di Polizia nei quartieri "Brozzi-Le Piagge" di Firenze;
- il **Posto fisso** di Polizia nel Centro Storico di Prato;
- il **Posto fisso operativo** della Polizia di Stato nel quartiere "S.Elia" di Cagliari.

Per quanto concerne le Specialità sono stati istituiti:

- un Posto di Polizia Ferroviaria in **Gemona del Friuli** (UD), con contestuale soppressione del Posto di Polizia ferroviaria di **Pontebba** (UD) (D.C.P. del 7/11/97);
- il Centro Operativo Autostradale (C.O.A.) di **Trento** (D.M. del 30/9/97).

E' stata curata l'attività ordinamentale, disponendo l'**elevazione** dei Distaccamenti di Polizia Stradale **di Eboli** (SA) (D.C.P. del 18/2/97) e di **Bagno di Romagna** (FO) (D.C.P. dell'11/4/97), al rango di Sottosezioni.

In tema di Rinforzi estivi si è provveduto ancora ad **istituire temporaneamente** i seguenti Posti Stagionali: **Bardolino** (VR), **Cervia** (RA), **Cesenatico** (FO), **Riccione** (RI), **Bellaria Igea marina** (RI) e per la Specialità un Posto Polfer a **Riccione.**

Per quanto concerne i provvedimenti normativi che hanno comportato la modifica della competenza territoriale di Presidi sono stati emanati:

- il D.M. del 21/7/97, che ha esteso la competenza territoriale del Commissariato distaccato di P.S. di **Afragola** (NA) al comune di **Cardito**;
- il D.M. 29/7/97, che ha esteso la competenza territoriale del Commissariato distaccato di P.S. di **Pisticci** (MT) ai comuni di **Craco, Ferrandina** e **Bernalda;**
- il D.M. 26/8/97, che ha esteso la competenza territoriale del Commissariato sezionale di **Ponticelli** (NA) ai comuni di **Volla** e **Cercola**.

Per meglio fronteggiare le fenomenologie immigratorie,sono state attribuite le funzioni di Polizia di Frontiera per gli scali di:

- **S.Maria di Leuca** al Commissariato distaccato di P.S. di **Taurisano** (LE);
- **Torre Annunziata** al Commissariato distaccato di P.S. di **Torre Annunziata** (NA);
- **Castellammare di Stabia** al Commissariato distaccato di P.S. di **Castellammare di Stabia** (NA).

In un'ottica di razionalizzazione e di ottimizzazione complessiva dei dispositivi si è proceduto, di contro, alla soppressione dei seguenti Presidi:

- il Distaccamento di Polizia Stradale di **Camporeale** (PA) (D.C.P. del 16/1/97);
- la Sottosezione di Polizia Postale di **Barletta** (BA) (D.C.P. del 24/3/97);
- la Sottosezione di Polizia Postale di **Paola** (CS) (D.C.P. del 24/3/97);
- il Valico Ferroviario di 1^ categoria permanente di **Maccagno** (VA) (D.C.P. dell'11/4/97).

Una notazione si ritiene di dover riservare all'assetto strutturale e funzionale assunto dal Servizio Centrale Operativo, Ufficio dipendente dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale, per il quale è in corso una riflessione finalizzata a ridisegnarne gli ambiti di operatività.

L'attività del **Servizio Centrale Operativo** nel 1997 si è sviluppata infatti nell'ambito delle nuove competenze previste dal Decreto Ministeriale del 7 dicembre 1996, che ha assegnato a tale organismo compiti di coordinamento e di raccordo a livello centrale.

In tale contesto è stata ridefinita la struttura interna, con il trasferimento alla diretta dipendenza del Servizio dei "Centri Interprovinciali Criminalpol", i quali hanno assunto la nuova denominazione di "Centri Criminalpol".

E' stato così possibile provvedere a raccordare le più importanti indagini svolte dalle Squadre Mobili, dalle Squadre di P.G. dei Commissariati di P.S. e dalle "Specialità" della Polizia di Stato.

La nuova presenza sul territorio di Presidi e Reparti della Polizia di Stato e la ottimizzazione della struttura e della funzionalità di preesistenti Uffici centrali e periferici costituiscono indubbi sforzi, prima propositivi e poi realizzativi, per adeguare la qualità del servizio quotidianamente svolto dagli operatori alle autorevoli richieste di sicurezza provenienti dalla collettività.

L'anno 1997, peraltro, deve essere valutato anche e soprattutto con riferimento ai concreti risultati conseguiti nel contrasto alle piccole e grandi fenomenologie delinquenziali.

In tale periodo il dispositivo complessivamente dispiegato ha permesso alla Polizia di Stato di procedere alla denuncia di **165.150** persone ed all'arresto di complessive **50.851** persone, di cui **34.949** di iniziativa di P.G., **9.017** su ordine dell'A.G., **6.885** per esecuzione pena.

La Polizia di Stato ha altresì controllato **7.046.656** automezzi, identificato sul posto **11.977.208** persone, e ne ha accompagnate **137.376** presso i propri uffici per procedere alla identificazione.

Nell'ambito dell'attività tesa all'individuazione ed all'acquisizione del potenziale "di fuoco" in possesso della malavita, significativo risulta il sequestro di **503** armi lunghe, **779** armi corte, **55** bombe, **1.132.511** Kg. di materiale esplosivo e **59.980** munizioni.

La Polizia di Stato, nel corso del 1997, nell'ambito delle fenomenologie criminose più rilevanti, ha indagato su **403** omicidi e su **802** tentati omicidi, pervenendo alla denuncia rispettivamente di **260** e **741** persone e definendo complessivamente **723** casi.

Significativa anche l'azione svolta per la scoperta degli autori di rapine (**16.164**) ed estorsioni (**1.251**), che ha consentito di denunciare **5.033** persone per la prima tipologia di reato, **1.532** persone per la seconda e di risolvere **4.359** casi (**3.438** rapine; **921** estorsioni).

Rilevanti gli obiettivi raggiunti nella scoperta dei reati connessi alla produzione, commercio e, più in generale, alle attività correlate alle sostanze stupefacenti.

La Polizia di Stato, nell'ambito di **4.354** operazioni antidroga, ha sequestrato Kg. **7.897** di sostanze stupefacenti, **34.873** piante di

cannabis, **42.021** dosi di anfetaminici di cui **41.425** dosi di ecstasy, **593** dosi di L.S.D. e **4.900** dosi di altre sostanze.

Si riportano di seguito, in breve sintesi, alcuni riscontri operativi tra quelli di maggior spessore conseguiti da personale della Polizia di Stato nell'anno 1997:

23.01.97 Taranto - Operazione "**DUE MARI**" - Personale della Polizia di Stato, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, ha tratto in arresto 32 persone ritenute responsabili di associazione di tipo mafioso, finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti ed estorsioni. Analogo provvedimento è stato notificato in carcere ad altri 19 destinatari, già detenuti.

19.03.97 Varese - Operazione "**TENERIFE**" - A conclusione di complesse attività investigative, operatori della Polizia di Stato, in esecuzione di ordinanze emesse dal Tribunale di Busto Arsizio, hanno sottoposto a fermo sei persone gravemente indiziate di traffico internazionale, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono state effettuate, nello stesso contesto, 16 perquisizioni domiciliari che hanno permesso il sequestro di circa kg. 175 di hashish, di 3 autovetture utilizzate per il trasporto dello stupefacente e di 9 milioni di lire in contanti. Successivamente altri due soggetti sono stati definiti all'Autorità Giudiziaria e, nel corso di perquisizioni, è stata rinvenuta e sequestrata la somma di 1 miliardo e 600 milioni.

07.05.97 Caltanissetta - Operazione "**SQUARCIO**" - Al termine di

indagini, la Squadra Mobile in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare, ha tratto in arresto ventitré persone ritenute responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata alle estorsioni, al traffico di stupefacenti, alle rapine, ai furti, al traffico d'armi, all'acquisizione del controllo di attività economiche ed altri reati.

30.05.97 Catania - Operazione "**LAMPEDUSA**" - In epilogo ad attività investigativa, operatori della Polizia di Stato hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare, quattordici persone responsabili di associazione per delinquere finalizzate alla commissione di truffe miliardarie nei confronti di Istituti Bancari operanti in Catania.

08.06.97 Ferrara - Operazione "**CARLTON**" - A conclusione di predisposti servizi, la Squadra Mobile ha tratto in arresto tre persone - tra le quali figura un noto trafficante di droga - responsabili di detenzione e spaccio di stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati gr.425 di eroina purissima.

10.07.97 Trieste - Operazione "**MACEDONIA**" - Personale della Polizia di Stato ha disarticolato una organizzazione criminale internazionale dedita al favoreggiamento dell'ingresso